



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-03 - Servizio Amministrativo del Bilancio

Comune di Bosa

Provincia di Oristano

01-07-00 - Direzione Generale della Protezione Civile

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione

Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia

09-01-00 - Direzione Generale dell'Industria

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

11-01-00 - Direzione Generale dei Beni Culturali,

Informazione, Spettacolo e Sport

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto

Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni -

MICHELA OLIVARI

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto

Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni -

GIUSEPPE CANE

Oggetto:

Comune di Bosa – Proposta di modifiche della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico conseguente a “Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico di cui all’art.8 delle Norme di Attuazione del PAI per la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica del territorio comunale di Bosa” - Avviso di pubblicazione della proposta istruita di variante puntuale - Indizione Conferenza Operativa in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14, comma 2 e dell’art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990 e apertura della fase di partecipazione e osservazione

Proposta istruita di variante puntuale

Si da atto che con nota prot. 5076 del 18/05/2021 del Servizio Difesa del Suolo Assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni della Direzione Generale dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna è stata trasmessa la proposta istruita di modifiche della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico conseguente a:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio di maggior dettaglio di cui all'art.37 c.3 b) delle Norme di Attuazione del PAI per le aree in sinistra idraulica del Fiume Temo in località Santa Cadrina

La suddetta proposta istruita, corredata dall'intesa ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 68 del d.lgs. 152 /2006 e del parere istruttorio espressi nella suddetta nota, è costituita dalla documentazione oggetto di consultazione e partecipazione, in formato .pdf e .shp di cui al seguente elenco:

<i>n.</i>	<i>Elaborati</i>	<i>Prot. ADIS</i>
1	All.1 Relazione illustrativa	n. 3999 del 21.04.2021
2	All.2 Relazione idrologica	n. 318 del 27.01.2021
3	All.3 Relazione idraulica	n. 3999 del 21.04.2021
4	All.4 Allegato alla relazione idraulica	n. 318 del 27.01.2021
5	All.5 Schede interventi mitigazione	n. 318 del 27.01.2021
6	TAV_1 Carta con inquadramento territoriale	n. 318 del 27.01.2021
7	TAV_2 Carta dei bacini idrografici	n. 318 del 27.01.2021
8	TAV_3 Carta della pericolosità vigente	n. 318 del 27.01.2021
9	TAV_5 Carta della pericolosità derivante dallo studio di variante proposto	n. 318 del 21.04.2021
10	Tav_8 Carta della pericolosità derivante dall'involuppo proposto e Fascia C	17.05.2021

La suddetta proposta è consultabile nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo: <https://www.regione.sardegna.it/autoritadibacino/consultazionipubbliche/conferenzeoperative/>.

Dell'avvenuta pubblicazione e dell'apertura della fase di consultazione e partecipazione, è dato avviso sul BURAS.

Parere istruttorio - Richiesta integrazioni e comunicazioni

Il Servizio SDS ha positivamente concluso l'istruttoria chiedendo la prosecuzione dell'iter approvativo dello studio costituente la proposta di variante.

Si specifica che l'approvazione è limitata alle aree di pericolosità determinate dalla esondazione del fiume Temo e che rientra tra le esclusive competenze del Comune l'applicazione delle conseguenti norme di attuazione del PAI tra cui in particolare le previsioni dell'articolo 30 ter delle medesime.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si precisa, inoltre, che prima della conclusione della conferenza operativa dovranno essere revisionate e ripresentate:

- tavola delle pericolosità idrauliche derivanti dall'involuppo delle pericolosità relative all'area di studio con le vigenti, con indicazione dell'area di studio in apposito riquadro;
- la cartografia del danno potenziale in formato digitale e vettoriale con riclassificazione delle aree, adeguamento alle specifiche dell'Allegato alla Circolare 1/2019, indicazione dell'area di studio nella tavola corrispondente;
- la cartografia del rischio idraulico in formato digitale (pdf) e vettoriale (shp) con inclusione delle aree a rischio determinato dalla pericolosità Hi1 corrispondenti alla Fascia C geomorfologica, adeguamento alle specifiche dell'Allegato alla Circolare 1/2019, indicazione dell'area di studio nella tavola corrispondente;
- la cartografia della pericolosità idraulica in formato digitale vettoriale (shapefile) con adeguamento alle specifiche dell'Allegato alla Circolare 1/2019 e indicazione dell'area di studio nella tavola corrispondente;
- lo shapefile relativo all'area di studio da rappresentare in tutte le suddette tavole

La cartografia in formato digitale così integrata sarà oggetto di verifica da parte del Servizio SDS che sarà completata prima della conclusione della conferenza operativa.

Conferenza operativa

Indizione

In ottemperanza alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1 del 4 dicembre 2020 recante: *"Articolo 54 della Legge n. 120/2020 modificativo dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006. Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e di coordinamento con il PGRA e il PSFF. Direttive per l'applicazione della Legge n. 120/2020 ai procedimenti dell'Autorità di Bacino della Sardegna"* è indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di cui all'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 152/2006.

Pareri e osservazioni

Al riguardo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamati a rendere le proprie determinazioni, perentoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza e avvio della partecipazione.

Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;

- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Entro il termine perentorio sopraindicato gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. Qualora la Conferenza Operativa in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona verrà formalmente convocata con successiva comunicazione.

L'Ente proponente è invitato a dare avviso ai cittadini ed agli utenti dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, mediante pubblicazione sull'Albo pretorio o altro strumento di diffusione dell'informazione, al fine di acquisire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla suddetta pubblicazione sul BURAS, osservazioni scritte. Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURAS, le osservazioni tardivamente ricevute potranno non essere considerate e l'Ente proponente la variante non sarà tenuto a motivare l'eventuale mancato accoglimento.

L'Ente proponente, ricevute le osservazioni dei cittadini e degli stakeholders, dovrà procedere alla relativa istruttoria, alla sintesi delle stesse ed a formulare obbligatoriamente, a pena di archiviazione della proposta da parte del Segretario Generale, le proprie controdeduzioni, da far pervenire alla Conferenza operativa, entro il termine perentorio di 15 giorni dal termine fissato per la ricezione delle osservazioni.

Le osservazioni ed i pareri potranno essere presentati esclusivamente via PEC, entro il termine assegnato. Non potranno essere esaminate osservazioni di cui non si conosca la provenienza, di cui non sia identificabile l'autore o anonime, non intelligibili o prive di attinenza con la proposta in consultazione. Le osservazioni da presentare all'Ente proponente, dovranno essere corredate di tutta la documentazione necessaria a comprova di quanto in esse asserito e dovrà esservi allegata la carta d'identità o altro documento di riconoscimento del sottoscrittore o sottoscritte con firma digitale in corso di validità.

Specifici rinvii normativi

Si rammenta che:

- ai sensi e per gli effetti del punto 6) delle *Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico*, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020, laddove la LR n. 45/1989 parla di deliberazione del Comitato istituzionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare il riferimento, alla luce della normativa sopravvenuta, secondo l'iter delineato nella Direttiva, deve ordinariamente intendersi a tutti gli effetti, all'avviso sul BURAS di pubblicazione della proposta istruita di variante e convocazione della Conferenza Operativa, ai sensi dei punti 3.c) e 3.d) delle richiamate Direttive. Pertanto, dal momento della pubblicazione sul BURAS e sino all'approvazione della variante da parte del Segretario Generale, si applicano le misure di salvaguardia di cui al comma 7 dell'articolo 65 del D.Lgs. n. 152 del 2006, laddove non già deliberate dal Consiglio Comunale;

- ai sensi dell'art. 23, comma 14, delle Norme di Attuazione del PAI, in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose, qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico diversi dal PAI e dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- conformemente all'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, l'Ente proponente e le altre Autorità competenti, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, sono tenuti a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018.

L'ing. Michela Olivari è delegata a presiedere la Conferenza Operativa in qualità di Coordinatrice della stessa e, ricevute e valutate positivamente le integrazioni documentali richieste, ad esprimere parere favorevole per conto del sottoscritto, e resta a disposizione ai seguenti recapiti:

tel. 070/6065878 - mail: molivari@regione.sardegna.it

Il Segretario Generale
Antonio Sanna

Siglato da:

GIULIA VACCA

